

## **Territorializzare il PNRR. Strategie, strumenti e progetti per la rigenerazione della città e dei territori contemporanei**

### ***Presentazione dell'iniziativa***

#### ***Call For Papers***

#### ***1. Il contesto culturale e disciplinare***

La *Call for papers* “Territorializzare il PNRR. Strategie, strumenti e progetti per la rigenerazione della città e dei territori contemporanei” si inserisce nell’ambito del progetto di Ricerca di Ateneo Sapienza Università di Roma (2022) dal titolo: “Integrare programmazione economica e assetto del territorio. PNRR, verso nuove strategie e strumenti per città inclusive, sostenibili e resilienti”.

L’iniziativa trae origine dalla considerazione che il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) approvato nel 2021 dal Consiglio dell’Unione europea nell’ambito del dispositivo Next Generation EU, con l’obiettivo di mitigare l’impatto della crisi socio-sanitaria e di superare il *gap* tecnologico che separa l’Italia dai più evoluti paesi europei, presentando ricadute dirette sulla struttura del nostro territorio, pone in evidenza la necessità di affidare a un sistema innovato di strategie e di strumenti di pianificazione, il compito di territorializzare le misure e gli investimenti prefigurati, associando alla programmazione economica l’organizzazione territoriale.

Nella fase storica che stiamo attraversando, connotata da caratteri di eccezionalità ed emergenza, si stanno gettando le basi per una profonda riconsiderazione del rapporto tra piano e mercato nella prospettiva di costruire un percorso che dalle riforme prosegua negli investimenti unendo agli effetti keynesiani di domanda della spesa quelli degli investimenti *buoni* che si ripagano attraverso i loro effetti benefici sulla crescita e l’occupazione.

Tuttavia, alla straordinaria dotazione finanziaria del PNRR non corrisponde una “idea di Paese”, una chiara “visione territorialista”, manca quella continuità politica costitutiva delle alternanze senza la quale è impossibile garantire l’attuazione delle politiche, dei programmi e dei progetti già avviati o l’avvio di quelli previsti manca, soprattutto, la volontà di prefigurare una pianificazione *ad hoc* che riaffermi i principi e le finalità sociali dell’urbanistica nei processi di rigenerazione.

Il PNRR si inserisce in un contesto politico e disciplinare caratterizzato dalla mancata approvazione di una *Legge per il governo del territorio* necessaria per coordinare organismi europei, Stato e regioni, e per recepire e rendere operative le nuove strategie contenute nelle politiche comunitarie orientate ai principi di sostenibilità e resilienza.

A due anni dall’approvazione e a tre anni dalla scadenza, l’attuazione del PNRR si misura con l’elevato grado di centralizzazione delle funzioni di indirizzo e monitoraggio, con la tempistica del “Piano”, con la prevalenza di modalità di attuazione *top-down*. Il PNRR si scontra, anche, con costruzioni terminologiche infelici, ambigue e grossolane ormai entrate nel lessico corrente di tecnici e politici (“mettere a terra”, “mission da traguardare”, ecc.), che sviliscono contenuti disciplinari ben più complessi ostacolando lo sviluppo di efficaci processi di rigenerazione urbanistica, paesaggistica, ambientale e socio-economica. In questo contesto la *call* pone l’attenzione su alcuni nodi tematici fortemente interrelati riguardanti:

- una generale rilettura critica del “Piano” spesso connotato da progetti giacenti da anni nei cassetti degli uffici pubblici e, dunque, lontani dalla cultura e dagli obiettivi del PNRR;
- un ripensamento delle metodologie analitiche e delle strategie progettuali utilizzate per selezionare i progetti, approfondendo le relazioni che intercorrono tra progetti/opere, economia, territorio, infrastrutture, ambiente, paesaggio e comunità insediate;
- la capacità delle infrastrutture e delle reti di trasporto di contribuire alla rigenerazione di contesti socio-economici “fragili” o degradati;

- la possibilità di ricorrere a forme di partenariato pubblico-privato, soprattutto per finalità pubblicistiche, che consentano di valorizzare le risorse comunitarie favorendo l'innescò di efficaci processi rigenerativi.

Con riferimento a questi nodi tematici la *call* rimanda all'analisi di strategie, strumenti e progetti capaci di valorizzare il patrimonio culturale identitario, ridurre il rischio idrogeologico, promuovere azioni per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, garantire la fornitura di servizi ecosistemici, la decarbonizzazione del sistema energetico, di opporsi ai processi di marginalizzazione delle aree interne, di attuare politiche per la rigenerazione urbana, l'*housing* sociale, la salute, l'istruzione, la mobilità sostenibile, lo sviluppo socio-economico delle aree "meno sviluppate", di promuovere l'inclusione sociale e l'equità territoriale, dando risposte concrete ai fenomeni di degrado e di impoverimento del *welfare*.

## **2. La Call for papers**

La *Call for papers* "**Territorializzare il PNRR. Strategie, strumenti e progetti per la rigenerazione della città e dei territori contemporanei**", è finalizzata a promuovere un ampio confronto interdisciplinare e interscalare capace di interpretare le dinamiche insediative, le interconnessioni territoriali, le criticità e i bisogni per uno sviluppo equilibrato e coerente. L'iniziativa, rivolta a ricercatori, studiosi e professionisti che afferiscono alle molteplici discipline inerenti le politiche di governo del territorio caratterizzate da un forte connotato sperimentale, intende selezionare ipotesi di lavoro e contributi di idee sui temi proposti attraverso l'invio preliminare di un *abstract* in italiano e in inglese e, successivamente, del full paper. Al fine di favorire un'ampia e qualificata divulgazione dei lavori, tutti i contributi selezionati dal Comitato Scientifico, in regola con il pagamento della quota di iscrizione, saranno oggetto di una pubblicazione cartacea con ISBN.

Gli *abstract* in italiano e in inglese (ciascuno di 2.000 caratteri spazi inclusi redatti secondo le linee guida) dovranno essere inviati in formato word entro il **1 febbraio 2024** all'indirizzo [email territorializzarepnrr.pdta@uniroma1.it](mailto:territorializzarepnrr.pdta@uniroma1.it), indicando nell'oggetto "**Abstract - Territorializzare il PNRR**".

Entro il giorno **18 febbraio 2024**, sarà comunicato l'esito della valutazione degli abstract da parte del Comitato Scientifico, con eventuale selezione per la pubblicazione.

Il *full paper* (massimo 24.000 caratteri spazi inclusi, compreso *abstract e bibliografia*, con 3/4 immagini) dovrà essere trasmesso in formato word nella versione definitiva entro il **18 aprile 2024** insieme alla ricevuta del pagamento della quota per le spese di pubblicazione sul volume pari a **200,00 euro**, che dovrà pervenire tramite bonifico bancario sul conto corrente del Dipartimento PDTA (Unicredit - Agenzia Roma La Sapienza n. 30660 Iban: IT80H0200805227000401386464).

Il Comitato Scientifico selezionerà anche alcuni autori per la presentazione a un Convegno internazionale che si svolgerà nel mese di **giugno 2024**.

## **CALL FOR PAPERS**

**Territorializzare il PNRR. Strategie, strumenti e progetti per la rigenerazione della città e dei territori contemporanei**

### **DEADLINE INVIO ABSTRACT**

1 febbraio 2024

### **NOTIFICA ACCETTAZIONE ABSTRACT**

18 febbraio 2024

### **DEADLINE INVIO FULL PAPER E PAGAMENTO QUOTA PUBBLICAZIONE**

18 aprile 2024

#### ***Linee guida abstract***

Gli abstract devono essere originali e non essere stati già pubblicati o presentati in altri convegni. Devono contenere una descrizione sintetica dell'argomento, un breve riferimento alla metodologia utilizzata e ai principali risultati conseguiti.

L'abstract dovrà contenere:

- **Nome e Cognome dell'Autore/i**
- **Ruolo/i**
- **Afferenza**
- **Città**
- **Nazione**
- **Indirizzo e-mail**
- **Titolo contributo**
- **Abstract**
- **4 Key-words**

Lingua: italiano e inglese

Dimensione: ciascuno di max 2.000 caratteri spazi inclusi

**Comitato scientifico dell'iniziativa:** Laura **Ricci**, Francesco **Crupi** (Responsabile scientifico), Paolo **Galuzzi**, Carmelina **Bevilacqua**, Carmela **Mariano**, Francesco Maurizio **Errigo**, Andrea **Iacomoni**, Paola Nicoletta **Imbesi**, Irene **Poli**, Francesca **Rossi**, Marzia **Marino**, Francesca **Perrone**.

**Segreteria tecnico-scientifica e organizzativa:** Francesco **Crupi**, Cristiana **Lauri**, Maria **Racioppi**, Jlenia **Ruggiero**

**Per informazioni: Dipartimento PDTA Sapienza Università di Roma**



<https://web.uniroma1.it/pdta/#/0>

Dipartimento PDTA Sapienza

[territorializzarepnrr.pdta@uniroma1.it](mailto:territorializzarepnrr.pdta@uniroma1.it)